

## Uno sguardo più alto

“Quando si sogna da soli è solo un sogno, quando si sogna insieme è la realtà che comincia. “ Canto Popolare Brasiliano

Era questo lo slogan che ben rappresentava il nostro desiderio di realizzare una esperienza comunitaria tra famiglie e che ha preso forma nel Cortile del Santuario.

Ci sentiamo di riconoscere l'appoggio di don Mauro sin dall'inizio, quando insieme ai membri del Consiglio Economico e i parrocchiani che si sono fatti vicini, si è cominciato a ragionare sul fare incontrare il nostro progetto di Comunità Familiare (Casa Betania) con quello di accoglienza di nuclei monoparentali mamma-bambino.

Quando poi le vicende le abbiamo iniziate a vivere davvero, calandoci nella realtà del quotidiano, tra difficoltà e incertezze, il sogno ci è parso un ideale lontano, a volte ingenuo...ma è nella parola “insieme” che ritroviamo valore e speranza, ridimensioniamo le aspettative su di noi e gli altri e torniamo a guardare avanti e più in alto.

In questi anni don Mauro è stato presente ascoltando, raccogliendo le varie idee e opinioni e cercando di mantenere un clima di armonia . Di certo non sarà stato facile questo esercizio dell'ascolto, visto il numero di “attori” coinvolti (parrocchiani, casa Betania, mamme e bimbi accolti e la cooperativa che ne segue i progetti, Caritas, Amici del Santuario), ognuno con le proprie attività, interessi e finalità, ma inseriti tutti nel medesimo contesto.

Lo ringraziamo e gli riconosciamo di aver colto la particolarità e la bellezza di questa realtà, che è una sfida di unità in una società divisa, come un piccolo laboratorio di socialità, solidarietà e accoglienza che si nutre dell'impegno di ognuno.

“Nessuna famiglia è una realtà perfetta e confezionata una volta per sempre, ma richiede un graduale sviluppo della propria capacità di amare...Tutti siamo chiamati a tenere viva la tensione verso qualcosa che va oltre noi stessi e i nostri limiti, e ogni famiglia deve vivere in questo stimolo costante. Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare!” (Amoris Laetitia n.325 Papa Francesco)

Le famiglie di casa Betania